



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO "UN NIDO PER TUTTI" ASSOCIATO AL PROGRAMMA "LIBERO ACCESSO!" DELL'ENTE SCUBO

TITOLO DEL PROGETTO

Crescere al nido

www.scubo.it

www.scubo.it/progetto-crescere-al-nido

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E 1– Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport-
AREA Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi



OBIETTIVO DEL PROGETTO:

I servizi che partecipano al presente progetto hanno deciso di coprogettare per potenziare il lavoro di rete (che già era presente) e per creare un sistema educativo in cui diversi servizi, dislocati anche in zone diverse della Regione, offrono però lo stesso livello di qualità e condividono una stessa mission educativa.

Gli obiettivi del progetto sono totalmente in linea con gli obiettivi del programma che prevede:

1. la promozione del benessere dei bambini e dei giovani sia nel contesto scolastico sia nel contesto extrascolastico;
2. il sostegno alle fragilità dei bambini attraverso metodologie educative efficaci come la didattica individualizzata, la didattica personalizzata, il lavoro in piccolo gruppo (massimo 6 bambini), il laboratorio. A seguito dell'utilizzo di queste metodologie si dovrebbe osservare uno sviluppo nelle competenze dei bambini che andremo a misurare attraverso schede di osservazione dei bambini;
3. il sostegno alla genitorialità: i genitori possono essere definiti come coloro che costruiscono quotidianamente un ambiente per ottimizzare le possibilità di crescita e sviluppo delle potenzialità. I bambini e gli adolescenti – a loro volta – guidano i genitori nella loro funzione, comunicando motivazioni, desideri ed esigenze fisiologiche e psicologiche, che rappresentano le spinte evolutive spontanee durante le fasi di sviluppo. A fronte di un evento eccezionale come l'epidemia che il nostro paese sta affrontando, i genitori sono stati chiamati – senza una specifica preparazione – a guidare i figli nel percorso necessario all'adattamento. La finalità educativa del loro ruolo guida di affrontare molti cambiamenti evitando una perdita di risorse personali acquisite precedentemente, ma anche migliorare di fronte alle avversità (resilienza);
4. la promozione di una cultura del rispetto di sé e dell'altro.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Dopo una prima fase dedicata all'accoglienza dell'operatore volontario e alla conoscenza del servizio in cui opererà e del personale con cui dovrà collaborare, il giovane affiancherà il personale educativo nel lavoro quotidiano con i bambini e potrà collaborare nella gestione dei progetti specifici che si realizzeranno all'interno dei servizi. Verrà inoltre impiegato nell'attività di preparazione delle attività, degli spazi adibiti e nella cura e ricerca del materiale, inoltre nelle verifiche in itinere. Verrà infine coinvolto nelle attività di documentazione dei progetti (es. cartelloni con foto).

Gli operatori volontari saranno invitati a collaborare, in base a capacità ed interessi personali, alle attività di informazione alla comunità (ad esempio redazione newsletter, post sui social network, ecc.).

Le attività svolte dall'operatore volontario terranno conto del grado di autonomia raggiunta.

L'autonomia sarà commisurata a diversi fattori:

- all'esigenza di farlo crescere, di responsabilizzarlo e di gratificarlo attraverso la possibilità di piena espressione del proprio potenziale;
- alla necessità di garantire la massima competenza nella realizzazione di processi che coinvolgono utenti, sia bambini che famiglie, i minori svantaggiati, le famiglie in situazione di fragilità, i cittadini, altri enti;
- alle competenze ed esperienze in ingresso e a quelle gradualmente maturate e dimostrate durante la realizzazione del Progetto.

Le attività svolte dagli operatori volontari saranno uguali per tutte le sedi e nel dettaglio sono consultabili nel progetto pubblicato sui siti ufficiali delle varie sedi e nel sito ufficiale di SCUBO.

Nel mese di agosto quando i servizi sono chiusi potrà dedicarsi all'elaborazione dei questionari sulla qualità percepita dalle famiglie e affiancherà l'OLP nella preparazione delle attività necessarie alla riapertura dei servizi.



SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
COMUNE DI DOZZA ufficio scuola e servizi sociali	VIA XX SETTEMBRE, 37	DOZZA IMOLESE	168862	1
Dolce Nido Ali di Alice	VIA NICOLO'DALL'ARCA, 34	BOLOGNA	168938	1
Dolce Nido Calcara	Via Castellaccio snc, 0	VALSAMOGGIA	168939	1
Dolce Nido d'Infanzia Barbapapa'	VIA DON GIUSEPPE PELLEGRINI, 183	VIGNOLA	168940	1
Dolce Nido Filonido	Via della Villa, 16	BOLOGNA	168942	2
Dolce Nido Girotondo	viale primo maggio, 13	FIDENZA	168944	1
Dolce Nido Pozzo	Via del Pozzo, 27	MODENA	168947	1
Dolce Polo per l'Infanzia	Via C. Maltoni, 20	OZZANO DELL'EMILIA	168948	2
CSPietro NIDO ARCOBALENO	VIA GUSTAVO SEROTTI, 8	CASTEL SAN PIETRO TERME	169646	2
CSPietro NIDO GIROTONDO E LUDOTECA	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, 28/A	CASTEL SAN PIETRO TERME	169647	2
Scarabocchiando a casa di Alessia	VIALE VLADIMIRO ILIC ULIANOV LENIN, 11	BOLOGNA	169874	1
Scarabocchiando a casa di Chiara	SAN LAZZARO DI SAVENA	VIA ENRICO CASANOVA, 41	169875	1
Scarabocchiando a casa di Elisa	CASTENASO	Via Largo Molino, 4/a	169877	1
Scarabocchiando a casa di Gianna	COTIGNOLA	Via Cantone, 1	169878	1
Scarabocchiando a casa di Jenny	CESENATICO	Via Capannaguzzo, 54/a	169879	1
Scarabocchiando a casa di Silvia	LUGO	Via Tomba, 18	169880	1
Scarabocchiando a casa di Simona	BOLOGNA	Via Elio Bragaglia, 16	169881	1
Scarabocchiando a casa di Stella	CASTEL SAN PIETRO TERME	VIA GIUSEPPE TANARI, 430	169882	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: 22

E' previsto il vitto per i volontari all'interno dei vari servizi.



EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari saranno in servizio 5 giorni su 7, dal lunedì al venerdì, presso le sedi indicate, di mattina o pomeriggio, secondo le esigenze ed organizzazione specifica dei singoli servizi, in fasce orarie di disponibilità dalle 7:00 alle 18:00

Il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali), di mattina oppure di pomeriggio, secondo le esigenze e l'organizzazione specifica delle singole sedi.

Agli operatori in servizio civile selezionati saranno richieste, inoltre:

- disponibilità a partecipare a eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate, previste dal progetto;
- partecipazione agli eventi di informazione e sensibilizzazione indicati nelle voci 6) Occasione di incontro/confronto con i giovani, alla voce 8.a) apporto e azioni comuni e/o integrate e alla voce 10) Attività di informazione del Programma di SC all'interno del quale questo progetto si inserisce;
- disponibilità all'eventuale impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la realizzazione di eventi o di particolari attività;
- disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal Progetto o dal Programma: corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche dell'ente;
- disponibilità a spostarsi con i mezzi pubblici;
- disponibilità a guidare eventuali mezzi dell'ente di accoglienza;
- disponibilità ad attenersi e rispettare le regole dell'ente di accoglienza;
- la riservatezza sulle informazioni e sui dati acquisiti durante lo svolgimento del servizio, osservando la normativa sulla privacy;
- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- la disponibilità a svolgere attività "da remoto", e non nelle sedi di attuazione, per un massimo del 30% del monte ore complessivo previsto dal progetto, indipendentemente dalla situazione pandemica. Esempi di attività da svolgersi "da remoto": nel rispetto delle normative vigenti in materia di privacy e trattamento dei dati personali, gli operatori volontari SCU potrebbero effettuare una raccolta di dati finalizzata al monitoraggio degli iscritti e all'andamento dei servizi educativi, anche al fine di verificare eventuali nuove necessità ed esigenze e valutare di conseguenza quali scelte operare.

Screening per emergenza sanitaria: con riferimento al servizio presso scuole, residenze per anziani o strutture analoghe per le quali è richiesta da un'Autorità pubblica/sanitaria l'effettuazione di tamponi o test sierologici prima del servizio, o nel caso di rilevazione di possibili contagi, è necessario che l'operatore volontario ed il suo Ente di servizio civile di riferimento si raccordino con la struttura di impiego per conoscere la specifica procedura da adottare nell'ambito del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse necessario sostenere delle spese per l'effettuazione di test o tamponi, in quanto il volontario non fosse ritenuto assimilabile al personale operante presso la sede, l'Ente provvederà ad anticiparle e poi a rendicontare al Dipartimento mediante giustificativi di spesa affinché le spese stesse possano essere rimborsate.

Si precisa che all'operatore volontario spettano 2/3 giorni aggiuntivi di permesso straordinario per sottoporsi alla vaccinazione anti COVID-19, di cui uno per la prima somministrazione e un altro per l'eventuale richiamo.

Si potrà, inoltre, chiedere occasionalmente agli operatori volontari di svolgere alcune attività inerenti il progetto in luoghi esterni alle sedi accreditate (incontri nelle scuole, sul territorio, presso le biblioteche, gli uffici comunali ecc., partecipazione a riunioni, meeting ed iniziative) e ad altri eventi legati alle attività del progetto: la presenza degli operatori volontari in questi casi sarà regolata in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 "Temporanea modifica della sede di servizio" delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

Qualora, in casi eccezionali, l'operatore volontario dovesse svolgere servizio per un numero di ore maggiori rispetto a quanto previsto dal progetto, l'ente assicura all'operatore stesso il recupero compensativo di tali ore entro il mese successivo, come previsto dalle disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale.



Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria ed essendo organizzata tra più enti coprogettanti si richiede ai giovani in servizio la massima disponibilità a partecipare alla formazione e, se possibile, nelle giornate di formazione, di non prendere giornate di permesso.

Si potrà chiedere, in casi particolari, la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Nel caso in cui il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso a disposizione degli operatori volontari, l'ente prevederà una modalità alternativa per consentire la continuità del servizio.

Gli operatori volontari, durante il periodo di sospensione delle attività, potranno svolgere attività da remoto oppure essere inseriti nelle sedi secondarie, se previste, o in altre sedi di realizzazione del progetto. La presenza degli operatori volontari sia in queste ultime sedi sia in eventuali altre sedi non accreditate avverrà in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 "Temporanea modifica della sede di servizio" delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

Durante il periodo di chiusura dei servizi gli operatori volontari dell'ente Cooperativa sociale Società Dolce, del Comune di Castel San Pietro e del comune di Dozza potranno essere inseriti nelle attività delle altre sedi di realizzazione del progetto e la presenza degli operatori volontari sia in quest'ultime sedi sia in eventuali altre sedi non accreditate avverrà in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 "Temporanea modifica della sede di servizio" delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

Per i PGE durante la chiusura si richiede la disponibilità ad impegnarsi in modalità "da remoto".

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Puoi leggere il sistema di selezione completo che verrà utilizzato per tutti i progetti SCUBO [a questo indirizzo](#)
Qui ti descriviamo i suoi aspetti principali.

Innanzitutto è molto probabile che, questa volta, le selezioni vengano effettuate on line, in videoconferenza. Per questo stiamo aspettando conferma da parte del Dipartimento Nazionale del Servizio Civile. Non appena avremo la certezza comunicheremo il tipo di piattaforma on line utilizzata e tutti i dettagli necessari per il collegamento.

In ogni caso, nella selezione puoi ottenere fino a **100 punti totali**.

Di questi, ben **70** vengono assegnati al **colloquio** orale (on line o dal vivo)

Altri **30** punti sono assegnati in base ai **titoli** di studio e alle tue esperienze precedenti.

Gli aspetti principali che vengono presi in considerazione (e sui quali ti consigliamo di prepararti!!) sono:

- La reale motivazione a svolgere l'esperienza di servizio civile.
- La valutazione delle esperienze precedenti di volontariato, cittadinanza attiva, partecipazione ed altri tipi di iniziative di solidarietà, soprattutto nello stesso settore del progetto.
- Il livello delle precedenti esperienze, sia pratiche che di istruzione e formazione, anche in settori affini a quello del progetto, tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze pratiche.
- Il livello di conoscenza del progetto e dell'ambito di intervento del progetto.
- Il grado di consapevolezza del contesto in cui si inserisce il progetto: l'ente proponente (SCUBO), la sede di progetto (l'ente sede di accoglienza) e il contesto locale specifico (es.: centro di Bologna, quartieri, periferie, piccoli comuni ecc...)
- la disponibilità alle condizioni richieste per la realizzazione del progetto (eventuali spostamenti, flessibilità oraria ecc...).
- Il livello di consapevolezza del concetto di servizio civile, del suo significato e della importanza nella storia di un paese come l'Italia e nel mondo.



– Predisposizione all’impegno in contesti multiculturali, specie in progetti in ambito interculturale o in zone caratterizzate da persone di provenienza culturale differente.

Per valutare questi aspetti, nel colloquio, si utilizza una “griglia di valutazione” organizzata in diverse “aree di competenza”, per cui ti viene dato un punteggio in ciascuna di queste aree (nel [sistema di selezione completo](#) trovi le descrizioni dettagliate di ogni competenza):

1. competenza alfabetica funzionale

abilità di espressione in forma scritta e orale acquisite nel corso della vita e della carriera, anche se non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

2. competenza sociale

vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra

3. competenza in materia di cittadinanza

conoscenza del Servizio Civile, del mondo del volontariato, dell’area d’intervento del progetto, conoscenza dell’Ente del progetto, ecc...

4. competenza “imprenditoriale”

grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell’ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano, ad esempio, tramite il servizio civile.

5. competenza personale e capacità di imparare a imparare

organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto ed eventuali altre attività, compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria); capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

6. competenza multilinguistica

N.B.: la valutazione di questa competenza è riservata ai soli progetti dedicati che richiedono la conoscenza di una lingua straniera.

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all’interno della comunità

7. Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile

Il punteggio massimo totalizzabile, prendendo il massimo in ognuna di queste aree, è 70.

Per superare il colloquio occorre un punteggio minimo di 30 su 70.

Gli ulteriori 30 punti, che si aggiungono a quelli del colloquio orale, sono assegnati in questo modo:

- precedenti esperienze: fino a un massimo di 10 punti;
- titoli di studio e professionali: fino a un massimo di 10 punti;
- competenze/esperienze aggiuntive: fino a un massimo di 10 punti;

Puoi leggere come vengono assegnati in dettaglio questi punteggi per ogni categoria [in questa scheda](#)



CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Agli operatori volontari iscritti all'ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA che seguono percorsi di studi attinenti le attività del progetto "Un nido per tutti", sulla base di una loro formale richiesta, potrà essere rilasciata una dichiarazione sulle ore di servizio svolte e sulle mansioni ricoperte ed attività eseguite.

Oltre alle competenze generali relative al Servizio Civile ed alla formazione generale e specifica dedicata ai volontari, in particolare il progetto prevede lo sviluppo delle seguenti capacità:

- ☑ Osservare le dinamiche attive nel gruppo sezione durante l'ambientamento di nuovi bambini
 - ☑ Realizzare azioni mirate alla riduzione delle dinamiche conflittuali e alla facilitazione dell'accoglienza dei nuovi bambini da parte del gruppo
 - ☑ Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
 - ☑ Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
 - ☑ Progettare un laboratorio di animazione da poter realizzare in tutti i servizi della rete
 - ☑ Realizzare attività in rapporto individuale o di piccolo gruppo
 - ☑ Elaborare il diario giornaliero
 - ☑ Documentare le attività svolte
 - ☑ Analizzare la qualità del progetto percepita da educatori, pedagogista e genitori
 - ☑ Realizzare azioni mirate alla riduzione delle dinamiche conflittuali e alla facilitazione dell'accoglienza dei nuovi bambini da parte del gruppo
- Ed altre azioni qui non in elenco che sono consultabili nei canali ufficiali online di SCUBO e del Servizio Civile.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale viene organizzato dall'Associazione SCUBO (Servizio Civile Universale Bologna) in collaborazione con gli enti di accoglienza associati. Gli incontri di formazione si svolgeranno in diverse sedi e, a seguito dell'emergenza sanitaria, potranno essere svolti tramite l'impiego di piattaforme a distanza.

Dura **41 ore** e le tematiche riguardano tre macroaree: Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I moduli di formazione specifica verranno svolti in luoghi diversi a seconda del formatore e sulla base degli enti coprogettanti, ma i contenuti saranno uguali per tutti i giovani in servizio.

La formazione specifica proposta avrà una durata complessiva di 75 ore suddivise in 8 moduli più un modulo aggiuntivo di 8 ore relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale e un modulo aggiuntivo sulla sensibilizzazione e promozione della durata di 5 ore, **per un totale di 88 ore**. La formazione specifica verrà erogata per il 70% entro e non oltre 90 giorni dalla data di inizio del progetto ed il rimanente 30% entro e non oltre i 270 giorni dall'avvio del progetto stesso. Si ritiene utile affrontare la maggioranza degli argomenti oggetto della formazione nei primi mesi di servizio, tuttavia l'esperienza ha mostrato che per alcuni moduli o parti di essi è utile diluire gli incontri per permettere ai giovani di rielaborare i concetti appresi alla luce della pratica di servizio.

Il modulo relativo alla "formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetto di servizio civile universale" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

EducAzioni



OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

L'obiettivo strategico a cui si vuole contribuire è quello di "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti", che risponde a molti dei traguardi delineati nell'Agenda 2030 per l'obiettivo indicato.

In particolare:

4.2 Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbiano uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche così da essere pronti alla scuola primaria.

4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

L'ambito di azione individuato è quello dell'"Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole".

Il concetto di benessere riguarda diversi aspetti dell'apprendimento e comprende anche elementi di tipo relazionale e psicofisico che influiscono sullo sviluppo della persona, quindi accanto alla crescita culturale e didattica deve esserci un'attenzione alla dimensione educativa ed umana.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: tre mesi

Ore dedicate: 22, di cui 18 ore collettive e 4 individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria

Le finalità del percorso di tutoraggio sono soprattutto orientative. Gli obiettivi principali sono di permettere, agli operatori volontari che si avvicinano al termine della loro esperienza di servizio civile:

- di strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile
- di accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento
- di acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro

Attività di tutoraggio:

A) Autovalutazione delle esperienze pregresse, valutazione della esperienza di servizio civile, analisi delle competenze

B) Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae e tecniche di ricerca attiva del lavoro

C) Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Ai volontari sarà fornita una presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.